

Dante

Inferno II, vv. 13-15 e 28-36

Tu dici che di Silvio il parente,
corruttibile ancora, ad immortale
secolo andò, e fu sensibilmente.

[...]

Andovvi poi lo Vas d'elezione,
per recarne conforto a quella fede
ch'è principio a la via di salvazione.
Ma io, perché venirvi? o chi 'l concede?
Io non Enëa, io non Paulo sono;
me degno a ciò né io né altri 'l crede.
Per che, se del venire io m'abbandono,
temo che la venuta non sia folle.
Se' savio; intendi me' ch'i' non ragiono".

Parafrasi

Tu (Virgilio) dici che il genitore di Silvio (Enea),
durante la sua vita terrena è andato
nell'Aldilà con il il suo corpo mortale.

[...]

Poi vi (nell'Aldilà) è andato San Paolo (il vaso d'elezione)
per recare conforto a quella fede cristiana
che è principio alla via della salvezza eterna.
Ma io, perché venire nell'Aldilà? chi lo concede?
Io non sono né Enea né Paolo (San Paolo);
né io né altri credono me degno di ciò (di un viaggio nell'Aldilà).
Perché, se io m'abbandono (accetto di fare) a questo viaggio
temo che il mio venirvi (nell'Aldilà) sia folle.
Sei saggio; comprendi meglio di quanto non sappia esprimere.

Inferno I, vv. 1-18

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura,

ché la **diritta via** era smarrita.
Ahi quanto a dir qual era è cosa **dura**
esta **selva selvaggia e aspra e forte**
che nel pensier rinova la **paura!**
Tant'è **amara** che **poco è più morte**;
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,
dirò de l'altre cose ch'i' v' ho scorte.
Io non so ben ridir com'i' v'intrai,
tant'era pien di sonno a quel puntoo
che la **verace via** abbandonai.
Ma poi ch'i' fui al piè d'un colle giunto,
là dove terminava quella valle
che m'avea di **paura il cor compunto**,
guardai in alto e vidi le sue spalle
vestite già de' raggi del pianeta
che mena **dritto** altrui per ogne calle.

Parafrasi

Nel mezzo del cammino della nostra vita
mi ritrovai in una selva (bosco) oscuro,
perché avevo smarrito la diritta (giusta) via.
Ahi, quanto è duro (difficile) raccontare
questa selva selvaggia e amara e difficile da attraversare,
al punto che nel ricordarla ho paura di nuovo!
Tanto è angosciante che la morte è poco di più;
ma per trattare del bene che io vi ho trovato.
dirò delle altre cose che io vi ho viste.
Io non so bene ridire come vi sono entrato,
tanto ero pieno di sonno nel momento in cui
ho abbandonato la vera via (quella della cristianità).
Ma dopo essere giunto ai piedi di un colle,
la dove terminava quella valle
che mi aveva punto (turbato) il cuore di paura,
ho guardato in alto e ho visto le sue spalle (del colle)
già illuminate dei raggi del pianeta (il Sole)
che conduce dritti sulla giusta via.

